



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015, CON FUNZIONE AUTORIZZATORIA (D.LGS 267/2000) BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - PRESA D'ATTO BILANCIO ARMONIZZATO D.LGS. 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di luglio alle ore 21,00 nella Sala delle adunanze consiglieri.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	TRAVERSO Marco	X	
2	ALLIANO Giovanni	X	
3	DIVANO Agostino		X
4	BOTTARO Luigi	X	
5	VACCARI Caterina	X	
6	MONTECUCCO Angelo	X	
7	ALIANO Sabrina	X	
8	MASSONE Alessia	X	
9	FIRPO Gian Carlo	X	
10	FRISONE Mattia	X	
	Totali	9	1

Assiste l'adunanza con funzioni consultive, referenti e di assistenza, l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra LA PEPA dr.ssa Domenica il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, il Signor TRAVERSO Marco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 4 dell'ordine del giorno.

III SINDACO

Fa presente che nella sostanza il Bilancio 2015, a parte le innovazioni apportate dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m., relativamente al sistema contabile, come ampiamente illustrato dal Segretario comunale nel precedente punto posto all'ordine del giorno, non si presenta diverso dal 2014. Partendo dal risultato di gestione del 2014, va sottolineato come, sebbene l'esercizio 2014 non abbia chiuso in rosso, avendo comportato un avanzo di amministrazione, di soli € 2.500,00, non si può dire che sia stato positivo, per la mancata realizzazione di taluni interventi previsti, in conseguenza dell'alluvione che ha interessato il territorio di Cassano Spinola e ha assorbito una rilevante parte delle risorse dell'ente.

La carenza sempre più di risorse finanziarie a causa dei continui tagli, rende sempre più ardua la costruzione del bilancio. E' proprio, in virtù di una tale situazione, sempre più critica, soprattutto per i piccolissimi Comuni, non più idonei a dare risposte in termini di efficienza, efficacia e di economicità, che con l'Amministrazione comunale di Gavazzana, seppur repentinamente, si è deciso di dare avvio ad un processo di fusione, ritenuta, anche alla luce della passata esperienza, la forma di aggregazione più strutturata e più idonea a migliorare la qualità dei servizi, oltre che comportare un incremento delle rispettive risorse finanziarie, stante gli incentivi statali e regionali previsti dalla vigente normativa, nell'arco di 10 anni, quantificati in approssimativi € 1.175,00. E' solo grazie a queste maggiori risorse che il Comune di Cassano Spinola potrà raggiungere l'obiettivo che da anni si è prefissato, di abbassare la pressione fiscale a livello locale. Il tutto, naturalmente, è subordinato all'esito dei referendum consultivi che saranno indetti dalla Regione, una volta accolta la domanda di fusione e a cui l'istituzione con propria legge del nuovo comune.

Fatta tale premessa da un punto di vista politico-amministrativo, il Sindaco passa la parola al Consigliere comunale Angelo Montecucco che coadiuva con il Sindaco in materia di finanza e tributi, il quale aggiunge la necessità, fine del miglioramento delle risorse finanziarie dell'ente, di potenziare e accelerare le procedure di riscossione e di controllo dell'evasione, avendo rilevato, soprattutto in merito alla tassa smaltimento rifiuti, un mancato incasso nei vari anni, di una percentuale media all'incirca del 10%. Già da quest'anno l'impegno è attivarsi in una programmazione di un'azione di recupero da perseguire nel corso di due anni, di tutto il pregresso degli ultimi 5 anni, in modo da garantire un controllo entro i sei mesi dalla scadenza con inoltro di un primo avviso di sollecito di pagamento e messa in mora. Viene, quindi, data la parola al Responsabile dell'Area Finanziaria che illustra il bilancio nei punti più salienti, sotto l'aspetto contabile, sottolineando le voci più rilevanti dell'entrata e della spesa oltre che delle manovre resesi necessarie per far pareggiare i conti a fronte di un taglio di risorse del Fondo di solidarietà, di oltre € 88.000,00 rispetto al 2014.

Ultimata la relazione il Sindaco dichiara aperto il dibattito, che non registra interventi di rilievo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 151 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, che prevede che gli Enti Locali deliberino annualmente il bilancio di previsione redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.115 del 20.5.2015, che ha differito al 30.07.2015 il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2015 e che pertanto, ai sensi dell'art. 163, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., viene autorizzato ex lege l'esercizio provvisorio del bilancio sino al termine suddetto;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, art. 11, c. 12, relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, novellato dal D. Lgs. n. 126/2014, (art. 1, c. 1, lettera m), ai sensi del quale "Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva;

Dato atto che ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. :

- l'esercizio finanziario 2015 costituisce una fase di transizione nel percorso di armonizzazione contabile, che sarà a regime nel 2016;
- è previsto che siano applicabili dal 2015 i nuovi principi del bilancio armonizzato, ma che gli strumenti della programmazione, aventi carattere autorizzatorio siano ancora redatti secondo gli schemi di bilancio del 2014 di cui al Decreto Legislativo 267/2000;
- è altresì fatto obbligo di redigere il bilancio triennale 2015/2017 secondo il nuovo schema di bilancio armonizzato di cui al Decreto Legislativo 118/2011 integrato dal 126/2014, ma con finalità "conoscitiva";
- rimangono applicabili per il 2015, in via transitoria, gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000 relativo alla programmazione negli enti locali

Dato atto che:

- ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dagli artt. 141 e 174 del D.Lgs. 267/2000, la Giunta Comunale deve predisporre apposito schema di Bilancio pluriennale, elaborato in termini di competenza, che unitamente agli allegati, deve essere presentato all'Organo Consiliare, nei termini previsti dal Regolamento di Contabilità, per consentire la presentazione di eventuali emendamenti;
- ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, deve essere redatta la relazione previsionale e programmatica, da allegare al bilancio di previsione, che dovrà prendere in esame il periodo 2015 – 2017, secondo lo schema approvato con D.P.R. 3.8.1998, n. 326;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 04.07.2015, con cui è stato approvato lo schema di bilancio di previsione anno 2015, redatto secondo il modello di cui al DPR 194/1996, corredato degli allegati di cui all'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000, con carattere autorizzatorio, nonché gli schemi di bilancio pluriennale 2015-2017 e relativa relazione previsionale e programmatica, in atti della presente deliberazione,

Dato atto che il bilancio di previsione per l'anno 2015, è stato redatto secondo i principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile tenendo conto dell'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, in uscita e dell'adeguamento degli stanziamenti di entrata e spesa agli importi dei residui attivi e passivi riaccertati e re imputati di cui alla deliberazione G.C. . n. 20 del 30.04.2015;

Visto il bilancio pluriennale di previsione 2015-2017 e relativi allegati, redatti ai soli fini conoscitivi, secondo gli schemi di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 ,

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 30.04.2015, è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario anno 2014, da cui risulta un avanzo di amministrazione di € 2.500,00 e che l'ente non è strutturalmente deficitario secondo la disciplina dell'art. 242 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- l'attività di riaccertamento straordinario dei residui, di cui alla su citata deliberazione G.C. n.20 del 30.04.2015, e l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità hanno comportato un maggior disavanzo, pari a € 35.073,20, come rappresentato nell'allegato prospetto di cui all'allegato 5/2 (risultante dalla voce "totale parte disponibile") ;

Preso atto che

- con deliberazione del C.C. n. 9 del 13.06.2015, è stato approvato il ripiano del maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, di € 35.073,20, derivante dall'attività di riaccertamento straordinario in n. 30 (trenta) esercizi mediante l'applicazione di quote costanti dell'importo di € 1.169,10 ai relativi bilanci di previsione 2015- 2044; ai sensi del comma 15, dell'articolo 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, e secondo le modalità di al decreto del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno, adottato il 2 aprile 2015;
- conseguentemente, al bilancio di previsione 2015 è applicato l'avanzo di amministrazione vincolato e accantonato, accertato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30/05/2015;

Visto l'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale al bilancio di previsione sono allegati: i seguenti documenti:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, quale documento necessario per il controllo da parte dell'organo regionale;
- risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio dei servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello di cui il bilancio si riferisce;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
- il programma triennale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 63;
- le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché, per i servizi pubblici a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

Dato atto che:

- sulla base dell'effettuata ricognizione del patrimonio immobiliare disponibile dell'ente, non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali, non risultano beni suscettibili di valorizzazione e né di dismissione e che pertanto non è stato predisposto il relativo Piano ai sensi della l'art. 58 della L. 133/2008;
- non sussistono nuove aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

Dato atto, altresì:

- della mancata adozione del Programma triennale, 2015-2017 delle Opere Pubbliche, a cura della Giunta Comunale, per l'assenza di programmazione di lavori di importo pari o superiore ad € 100.000,00, non per mancanza di necessità, bensì per la carenza di risorse proprie e derivate e della limitata capacità di indebitamento;
- è con propria deliberazione n. 34 in data 04.07.2015 è stato adottato il Programma triennale del fabbisogno del personale, ai sensi del combinato disposto l'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449, dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2006 e artt. 89 e 91 del D.Lgs. n. 267/2000, da cui si rileva che allo stato attuale, non sono previste assunzioni, a nessun titolo, per superato limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006 e s.m.i, e né personale in esubero e né in eccesso;
- con il presente provvedimento si intende confermata l'indennità di funzione per il Sindaco, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 267/2000, nella misura di € 604,92 mensili per complessivi € 7.259,04 e la rinuncia del vice sindaco e assessore comunale all'indennità di funzione spettante, come per i decorsi anni ai fini del contenimento della spesa pubblica e dell'invarianza della stessa ai sensi dell'art. 1, comma 136 della L. 56/2014;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 28 del 17.06.2015 “Servizi a domanda individuale - copertura costo complessivo dei servizi – anno 2015“, la cui percentuale è pari al 68,48%;
- n. 29 del 17.06.2015 “Piano triennale 2015-2017 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio e dei beni immobili” ;
- n. 30 del 17.06.2015 ” Conferma indennità al Sindaco anno 2015 e successivi e rinuncia n. 31 del 17.06.2015 “Destinazione proventi da sanzioni violazioni Codice della Strada anno 2015; 2015/2017 – adeguamento dotazione organica –Eccedenze e esuberanti”
- n. 33 adottata in data odierna: “Determinazione diritti di segreteria e tariffe servizi.

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni adottate dal Consiglio comunale in materia di tributi:

- n. 3 del 19.3.2015 di determinazione delle numero di rate della TARI 2015 e relative scadenza, quest’ultime rideterminate con deliberazione C.C. n. 10 del 13.06.2015;
- n. 11 del 13.06.2015 di determinazione delle aliquote e detrazione TASI 2015;
- n. 12 del 13.06.2015 di determinazione delle aliquote e detrazione IMU 2015
- n. 14 in data odierna di approvazione del Piano finanziario e delle tariffe TARI anno 2015;

Visto l’art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 ai sensi del quale le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali devono essere deliberate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione e non è richiesta la delibera confermativa delle stesse, intendendosi, in mancanza, prorogate di anno in anno;

Dato che sono rimaste invariate tutte le altre tariffe relative ai servizi comunali;

Atteso che il Comune di Cassano Spinola è soggetto, con decorrenza 01.01.2013, alle regole del patto interno di stabilità e che in forza della vigente normativa di riferimento, è garantito l’obiettivo di saldo previsto, da conseguire in termini di competenza mista; come da relativo prospetto allegato al bilancio;

Dato atto che il bilancio di previsione per l’anno 2015 è stato redatto secondo i principi dettati dall’ordinamento finanziario e contabile e dalle norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno e nel rispetto degli indirizzi dell’amministrazione comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Vista la normativa vigente in materia di contabilità e disposizioni di legge per gli Enti Locali;

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli resi ai sensi dell’art 49 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i, del Responsabile dell’area Finanziaria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli n.9 contrari n. 0 ,astenuti n.0 espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare, il bilancio annuale di previsione per l’esercizio 2015, di Bilancio pluriennale 2015/2017 la relativa relazione previsionale e programmatica, con funzione

autorizzatoria; le cui risultanze finali sono rappresentate nell'allegato prospetto, corredato dei documenti di cui agli artt. 171 e 172 del D. Lgs. 267/2000:

2. Di approvare, unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015:

- il bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017;

- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015 - 2017;

3. Di dare atto della mancata adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2015 - 2017, di cui alla Legge 11/02/1994, n. 109;

4. Di dare atto che costituiscono allegati del bilancio previsionale e programmatico 2015, della relazione e del bilancio pluriennale 2015 - 2017, tutti i documenti di cui all'art. 172, co. 1, del D.lgs. n. 267/2000 richiamati in premessa;

5. Di prendere atto del bilancio pluriennale di previsione 2015-2017 e relativi allegati, redatti ai soli fini conoscitivi, secondo gli schemi di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, le cui risultanze sono coincidenti con il Bilancio autorizzatorio;

6. Di dichiarare, ad unanimità di voti, resi con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs 267/2000,

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
2015**

ENTRATE	COMPETENZA	SPESE	COMPETENZA
TITOLO 1 Entrate tributarie	1.188.840,00	TITOLO 1 Spese correnti	1.989.750,00
TITOLO 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	150.475,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	404.350,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	669.551,34		
TITOLO 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossione e riscossione di crediti	326.350,00		
Totale Entrate Finali	2.335.216,34	Totale Spese Finali	2.394.100,00
TITOLO 5 Entrate derivanti da riscossione di crediti	1.469.300,00	TITOLO 3 Spese per rimborso di prestiti	1.565.900,00
TITOLO 6 Entrate da servizi per conto terzi	300.000,00	TITOLO 4 Spese per servizi per conto terzi	300.000,00
Totale	4.104.516,34	Totale	4.260.000,00
Avanzo di Amministrazione + Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	155.483,66	Disavanzo di amministrazione	0,00
Totale Complessivo Entrate	4.260.000,00	Totale Complessivo Spese	4.260.000,00

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Marco Traverso

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del TUEL 267/200.

Cassano Spinola, lì 03/08/2015

Visto: Il Sindaco
F.to Marco Traverso

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000.

Cassano Spinola, lì

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Comunale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 03 agosto 2015 all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 03 agosto 2015

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa
